

**15 E 16 GIUGNO
REFERENDUM
PER L'ESTENSIONE DELL'ART. 18**

SI

Concorso per titoli Personale Amministrativo Tecnico Ausiliario

(graduatoria permanente dei 24 mesi per l'accesso al ruolo)

Scadenza 10 luglio 2003

Emanati i Bandi di Concorso

Il Direttore Regionale della Basilicata ha emanato i singoli Bandi di Concorso il 10 giugno 2003

Profili professionali per i quali si può concorrere

- Assistente Amministrativo
- Assistente Tecnico
- Cuoco
- Infermiere
- Guardarobiere
- Collaboratore Scolastico

Finalità dei Concorsi

- nuove inclusioni nella Graduatoria Permanente dei 24 mesi
- aggiornamento del precedente punteggio nella Graduatoria in oggetto

Requisiti di ammissione ai Concorsi

1. essere attualmente in servizio a tempo determinato in una scuola statale, nella Provincia di Potenza e nel medesimo profilo per cui si concorre

oppure, se non in servizio,

- essere inseriti nella graduatoria provinciale ad esaurimento o negli elenchi provinciali per le supplenze della medesima provincia e del medesimo profilo cui si concorre
 - essere inseriti nella terza fascia delle graduatorie di circolo o di istituto per il conferimento delle supplenze temporanee per le quali il candidato, avendone titolo, abbia validamente prodotto domanda ai sensi del Decreto Ministeriale del 10.10.2001 n. 150 della medesima provincia e del medesimo profilo cui si concorre
oppure
 - essere già inseriti nella Graduatoria Permanente dei 24 mesi per le assunzioni a tempo indeterminato, rispetto alla quale si chiede l'aggiornamento del vecchio punteggio
2. possesso di almeno 23 mesi e 16 giorni di servizio nelle scuole statali, prestato in posti corrispon-

denti al profilo per cui si concorre e/o in posti corrispondenti a profili della qualifica funzionale immediatamente superiore. Il servizio prestato con rapporto di lavoro a tempo parziale si computa per intero. Si computa unicamente il servizio effettivo prestato (di ruolo e non di ruolo) presso scuole statali, con rapporto d'impiego con lo Stato e/o il servizio scolastico (di ruolo e non di ruolo) prestato con rapporto di impiego direttamente con gli Enti Locali i quali erano tenuti per legge a fornire alle scuole statali personale A.T.A. La corrispondenza tra profili professionali degli Enti Locali e del personale A.T.A. della scuola è individuata, in termini sostanziali, in relazione ai profili formalmente attribuiti agli interessati e dagli stessi svolti.

3. essere in possesso del titolo di

(Continua a pagina 2)

(Continua da pagina 1)

- studio normalmente richiesto per l'accesso al profilo cui si concorre
4. essere in possesso dei requisiti ordinariamente richiesti per l'assunzione nel Pubblico Impiego (cittadinanza, idoneità fisica, godimento diritti politici, non essere incorsi in sanzioni disciplinari gravi, non essere già dipendenti di altre Amministrazioni o collocati a riposo, non essere interdetti o inabilitati)

Le domande di ammissione

- redatte in carta libera, debitamente firmate, devono essere presentate (in una sola Provincia), entro e non il 10 luglio 2003
- devono essere presentate direttamente al Centro Servizi Amministrativi di Potenza che rilascerà apposita ricevuta, oppure spedite tramite raccomandata con ricevuta di ritorno
- devono essere utilizzati gli appositi modelli allegati all'ordinanza (All.B/1 e B/2)
- Nel modello di domanda devono essere dichiarati i requisiti di ammissione al concorso, i titoli di cultura, di servizio e, per gli assistenti tecnici, di accesso alle aree di laboratorio, nonché il diritto alla riserva dei posti o alla preferenza.
- Il Centro Servizi Amministrativi assegna un termine di giorni dieci per la regolarizzazione delle domande presentate in forma incompleta o parziale.
- L'aspirante ha l'onere di indicare nella domanda l'esatto recapito. Ogni variazione di recapito deve essere comunicata mediante lettera raccomandata al Centro Servizi Amministrativi precisando la procedura concorsuale cui fa riferimento.
- La scheda, (All.B/1 o All.B/2), compiutamente formulata nelle parti che i candidati sono tenuti a compilare, sottoscritta e datata dai medesimi, è valida a tutti i fini come autocertificazione effettuata

sotto la propria responsabilità per quanto in essa rappresentato dai candidati.

- L'Amministrazione si riserva di effettuare il controllo delle dichiarazioni e delle autocertificazioni. Le dichiarazioni mendaci o la produzione di documentazioni false comportano l'esclusione dalla procedura di riferimento nonché la decadenza dalla relativa graduatoria se inseriti e comportano, inoltre, sanzioni
- L'iscrizione nella graduatoria permanente, della stessa o diversa provincia, l'inserimento nella graduatoria provinciale ad esaurimento o negli elenchi provinciali e l'inserimento nella terza fascia delle graduatorie di circolo e d'istituto per il conferimento di supplenze temporanee o l'acquisizione delle domande presentate ai sensi del Decreto Ministeriale n. 150/01 sono accertate d'ufficio.

Titoli di studio richiesti

Per essere ammessi ai concorsi i candidati devono possedere uno dei seguenti titoli di studio richiesti per l'accesso al profilo cui concorrono secondo l'elenco appresso riportato di cui alla tabella B annessa al C.C.N.L. 1999:

a) *Assistente amministrativo:*

1. diploma di qualifica ad indirizzo specifico conseguito in un istituto professionale (addetto alla segreteria d'azienda; addetto alla contabilità di azienda; operatore della gestione aziendale; operatore della impresa turistica);
2. diploma di scuola media integrato da attestato di qualifica specifica per i servizi del campo amministrativo - contabile, rilasciato al termine di corsi regionali, ai sensi dell'art.14 della L.n.845 del 21.12.1978;
3. diploma di maturità che consenta l'accesso agli studi universitari.

b) *Assistente tecnico:*

1. diploma di qualifica a indirizzo specifico conseguito in un istituto professionale;
2. diploma di maestro d'arte a indirizzo specifico;
3. diploma di scuola media integrato da attestato di qualifica specifica rilasciato, al termine di corsi regionali, ai sensi dell'art.14 della L.n.845/78;
4. qualsiasi diploma di maturità, corrispondente alle specifiche aree professionali, che consenta l'accesso agli studi universitari.

La specificità di cui ai punti 1, 2 e 4 è quella definita dalla tabella di corrispondenza titoli - laboratori vigente alla data del decreto di indizione del concorso. Corrispondentemente è definita la specificità degli attestati di qualifica di cui al precedente punto 3.

c) *Cuoco:*

1. diploma di qualifica specifica rilasciato da un istituto professionale alberghiero;
2. diploma di scuola media integrato da attestato di qualifica specifica rilasciato, al termine di corsi regionali, ai sensi dell'art.14 della L.n.845/78.

d) *Infermiere:*

diploma di infermiere professionale.

e) *Collaboratore scolastico:*

diploma di scuola media.

f) *Guardarobiere:*

1. diploma di qualifica specifica rilasciato da un istituto professionale alberghiero.
2. diploma di scuola media integrato da attestato di qualifica specifica rilasciato, al termine di corsi regionali, ai sensi dell'art.14 della L.845/78.

Gli attestati di qualifica, rilasciati ai sensi dell'art.14 della legge n.845/78, devono essere integrati da idonea certificazione comprovante le materie comprese nel piano di studi.

(Continua a pagina 3)

Il 15 e il 16 giugno la Cgil per il sì

Domenica 15 e lunedì 16 giugno si vota per il referendum indetto per estendere l'articolo 18 ai lavoratori e alle lavoratrici delle imprese con meno di 16 dipendenti. La Cgil invita tutti - lavoratori, pensionati, cittadini, giovani - a votare sì. Un sì per le riforme e per i diritti.

La Cgil ha espresso, già dal momento della raccolta delle firme, un giudizio critico sull'utilizzo del referendum come strumento per allargare i diritti, privilegiando la strada delle riforme. Ma oggi il referendum c'è e bisogna farci i conti, anche se non è il referendum della Cgil.

E' importante votare, per dare forza

(Continua da pagina 2) - CONCORSO ATA

Ai fini dell'accesso al concorso essi sono valutati con le medesime modalità previste per l'inclusione del candidato nei corrispondenti elenchi provinciali per le supplenze.

Sono, altresì, validi per l'ammissione al concorso i titoli richiesti dall'ordinamento vigente all'epoca dell'inserimento nella graduatoria provinciale ad esaurimento o negli elenchi provinciali per le supplenze statali corrispondente al profilo cui si concorre, nei confronti dei candidati che, all'atto della domanda, siano inseriti nella predetta corrispondente graduatoria o elenchi provinciali.

I requisiti debbono essere posseduti all'atto della domanda di ammissione al concorso.

a un'idea di partecipazione che oggi è in crisi. Ed è importante votare sì. Perché il referendum estende i diritti di chi lavora nelle imprese più piccole. Perché la vittoria del sì avrebbe effetti positivi e diretti sulla difesa dell'articolo 18 dall'attacco di governo e Confindustria. Perché la vittoria del no chiuderebbe ogni spazio alla battaglia per estendere i diritti: la battaglia della Cgil.

Una battaglia che non si esaurisce il 15 giugno. La Cgil, che è in campo da subito in modo autonomo sulle sue quattro proposte di legge di iniziativa popolare che sono state supportate da oltre 5 milioni di firme, continuerà la sua iniziativa fin dal giorno successivo al referendum.

Sì sulla strada delle riforme

Per la Cgil la strada è quella delle riforme

La Cgil ha espresso un giudizio critico sulla scelta di indire questo referendum già un anno fa. La via referendaria, efficace per abrogare norme ingiuste, non è quella migliore per battaglie di carattere propositivo. In più, la scelta del referendum può creare problemi alla tenuta di un fronte sociale più articolato e vasto, come quello che si è consolidato sulle lotte del 2002 e del 2003, sulle parole d'ordine, lanciate dalla Cgil, dell'estensione di diritti e tutele.

L'istituto referendario, come dimostrano gli esiti delle ultime votazioni, attraversa una crisi di partecipazione evidente e deve essere

riformato.

Abbiamo sempre detto che la via maestra sono e restano le leggi. Il contenuto delle riforme legislative, quelle sostenute dagli oltre 5 milioni di firme e approdate in Parlamento, ha per la Cgil valore strategico.

Il paese ha bisogno che si arrivi in tempi rapidi alla riforma degli ammortizzatori sociali, all'estensione dei diritti all'universo delle collaborazioni coordinate e continuative e ai lavoratori dell'impresa minore e a una riforma del processo del lavoro. Tanto più oggi che la crisi rende sempre più incerto il futuro di milioni di persone.

Quella della Cgil non era né è una scelta tattica e resta, perciò, la scelta primaria e fondamentale. La campagna per il referendum dovrà essere l'occasione per fare conoscere sempre meglio i contenuti delle nostre proposte e per far crescere attorno ad esse il consenso dei lavoratori e dei cittadini

Ma adesso il referendum c'è

D'altra parte oggi non ha più senso discutere in astratto e ci si deve confrontare con la realtà di un referendum i cui risultati riguarderanno anche la Cgil, la sua strategia e le persone che essa rappresenta.

Quello del 15 giugno è un appuntamento importante per dare un segnale contro l'attacco del governo ai diritti del lavoro: la legge 30 sul mercato del lavoro apre varchi alla riduzione di fatto dei diritti fondamentali, compreso l'articolo 18. La vittoria del sì rappresenterebbe una

CONSULENZA GRADUATORIE 24 MESI

Comune	data	ora	Sede
Melfi	Lunedì 23 giugno	16 e 30	Camera del Lavoro
Venosa	Martedì 24 giugno	16 e 30	Camera del Lavoro
Villa d'Agri	Giovedì 26 giugno	16 e 30	Centro Sociale
Lagonegro	Martedì 1 luglio	16 e 30	Camera del Lavoro Viale Roma, 26 tel 0973/41263 o 0973/41157
Senise	Giovedì 3 luglio	16 e 30	Camera del Lavoro Via Mad. Viggiano 19 tel . 0973/584492

CGIL Scuola**CISL Scuola****UIL Scuola****SNALS Confasal****16 GIUGNO 2003****Roma, piazza SS. Apostoli, ore 10,00**

MANIFESTAZIONE NAZIONALE del personale precario della scuola per

ASSICURARE le immissioni in ruolo su tutti i posti vacanti**GARANTIRE** il diritto alla certezza e alla stabilità del posto di lavoro**SALVAGUARDARE** gli organici del personale docente ed Ata**RISOLVERE** tutte le questioni aperte sul precariato**GARANTIRE** il pieno esercizio del diritto allo studio, favorendo la continuità didattica e la stabilizzazione del personale**ASSICURARE** la qualità dell'offerta educativa e formativa della scuola statale

Sono 100 mila i posti vacanti, ma il Governo non rispetta il piano triennale 2000 delle immissioni in ruolo

PER DIFENDERE I TUOI DIRITTI, PARTECIPA!

Da affiggere all'albo ai sensi dell'art. 49 della L. 249/68 e della C.M. n. 241/69

battuta d'arresto importante.

Va anche detto che, se dalle urne il 15 giugno uscisse un risultato negativo, si ridurrebbero oggettivamente gli spazi per quella politica di espansione dei diritti e delle tutele che la Cgil vuole perseguire con coerenza e con decisione.

E' importante votare

Quello della partecipazione è un valore forte nella cultura della Cgil. Che, come organizzazione, non ha mai invitato a disertare le urne. Neppure quando, come nei referendum indetti nel 2000 dal Partito ra-

dicale, fare mancare il quorum sarebbe stata la difesa tatticamente più efficace. E invece venne scelta la strada del confronto aperto e della battaglia delle idee. D'altro canto, un'astensione collettiva e organizzata potrebbe togliere efficacia alla scelta di quei cittadini che si recheranno alle urne per esercitare il loro diritto.

Il referendum è uno strumento di democrazia diretta, di partecipazione. In questo momento di sofferenza democratica, si deve levare forte la voce di chi difende le

istituzioni.

Per questo è importante votare, anche il 15 giugno. Per questo la Cgil ha deciso di stare in campo con le sue idee e con le sue proposte.

Scuola, sindacato e informazione

Via Bertazzoni 100 - 85100 Potenza - Tel.:
0971 36076 - Fax: 0971 36141- Notiziario
0971 301222

E-mail: sns.potenza@memex.it

www.cgilbasilicata.it/scuola

Direttore responsabile:

Luciano LISCIÒ